

## L'Amleto Antropologico



di *Gabriele Tacchi*

Gruppo di Teatro Antropologico del Teatro Ygramul



Alfred Jarry

Camminare per il puro gusto di camminare. Giocare per il puro gusto di giocare. Andare in scena per il puro gusto di divertirsi. Quando da piccoli si giocava a 'guardia e ladri' o 'acchiapparella' o 'nascondino'...lo si faceva per il puro gusto del gioco, del divertimento, della disintossicazione dalla burocrazia moderna/scolastica. Decidevi di cominciare a giocare...ti "scatenavi", "spompavi", ansimavi e sudavi per quanto correvi...e lo facevi per ore, senza mai fermarti... continuavi a correre/giocare fino a che avevi fiato. Non ci si risparmiava neanche un po', si era vivi e si aveva un'energia inimmaginabile. Infatti, di solito, il fiato non finiva mai. Si smetteva di giocare quando era ora di tornare a casa, anche se avevi ancora voglia di divertirti. Da qui i sanissimi urli delle mamme di un tempo che ti redarguivano e si arrabbiavano. "MASCALZONE VIENI QUA CHE È TARDI !!!" o "TI DEVO FARE IL BAGNO" o "GUARDA CHE POI LE PRENDI?". Anche quello era un gioco, le mamme o papà lo sapevano, e soprattutto i bambini lo sapevano. E i bambini sapevano benissimo quando fermarsi, così come le mamme sapevano benissimo quando non era il momento di tornare a casa!

Nel libro "Homo Ludens" J. Huizinga, parla dell'importanza del gioco per l'individuo, ma anche per la società a causa delle sue componenti culturali (e burocratiche) e per i legami che esso crea. Il gioco soddisfa ideali di espressione e di vita collettiva. Ma non fa solamente un 'filosofeggiamento', tanto caro alla nostra epoca, riguardo all'importanza del gioco. Mette in risalto l'importanza delle "regole del gioco". Non si può cominciare a giocare senza conoscere le regole, non avrebbe senso, non sarebbe divertente e ci si stranirebbe. Non si avrebbe più la percezione di cosa si sta facendo e del perché lo si sta facendo. È la stessa terribile sensazione che prova Alice quando è al di là dello specchio. Trova un mondo caotico, senza regole, dove si gioca alla Maratonda, si festeggia il Non-Compleanno o si trova un coniglio che dice

che è tardi in un mondo che non ha tempo. Che razza di guazzabuglio è?! Non ha senso, e infatti

ti Alice vuole tornare indietro e rischia di impazzire perché non riesce a vivere in un mondo così. Carroll le chiama "meraviglie" proprio per sottolineare la voglia umana di vivere in un mondo senza regole, in cui si può fare tutto ciò che si vuole, ma punta a far capire assolutamente il contrario. Non si può vivere senza regole, ma non le regole banali di vita sociale, le regole giuridiche di comportamento "civile", di quelle si può fare ciò che si vuole. Si parla di regole interiori e, permettetemi, metafisiche o eterree.

Si pongono due linee e si cerca di rimbalzare da una linea all'altra toccando tutti i punti dello spazio al loro interno. Si cerca di andare sempre più a toccare questa linea/limite, ma non la si oltrepassa MAI. Non si deve oltrepassare, ma si può giocare ad avvicinarla sempre di più, come il ciglio di un burrone. È divertente andare sempre più avanti sulla cresta di un vulcano, per vedere meglio cosa c'è all'interno, ma non ci si sognerebbe mai di oltrepassare la soglia e buttarsi nella lava.

Le mamme di adesso non conoscono più queste linee del gioco. Si arrabbiano, minacciano veramente, alzano le mani e castrano i figli. Senza volerlo purtroppo, non scelgono di farlo, lo fanno e basta. I bambini non percepiscono più queste due linee e si trovano come si trova Alice, sperduti e incapaci di capire. Non si cammina più per il gusto di camminare, non si gioca più per il gusto di giocare, non si scrive più per il gusto di scrivere, non si è più Amleto per il gusto e il divertimento di essere Amleto.

Ci si domandi "perché lo faccio?" oppure "a cosa sto giocando veramente?" Si provi ad andare in palestra, a mangiare, a scrivere, ad andare al lavoro, ad aggiustare il lavandino, a giocare, a correre, a camminare, SOLO per il gusto di farlo, dicendo a se stessi "adesso farò questa cosa come non l'ho mai fatta" e ogni volta, oltre che divertentissima, sarà sempre diversa e stimolante. Si accetti questa responsabilità...si accetti questa scelta...solo così, possiamo essere Amleto.

Ma da un lato sono tanti anni che lavoriamo assieme, e dall'altro la passione non può da sola bastare. D'altra parte a luglio partiremo per Bali e sarà una nuova esperienza incredibile... così da un lato il Brasile, dall'altro l'Africa... tra poco chiuderemo il primo anno di attività del Teatro/Cantiere Ygramul... e da una parte sembra che non abbiamo fatto nulla, dall'altra ricordiamo oltre 1500 tesserati, concerti, mostre, spettacoli... tanta gioia e una crescita di forze e di coraggio... "ce la possiamo fare!"... quindi, dico che sì, a tutt'oggi non abbiamo fallito.

D'altra parte in questi 11 mesi abbiamo lavorato davvero molto... il Teatro ha aperto e ha raccolto grandi energie... Sì, è ancora in costruzione, non è finito, è faticoso... ma d'altra parte noi siamo dei semplici teatranti, abbiamo i nostri laboratori, lavoriamo con i bambini, con gli adulti, portiamo avanti i nostri spettacoli... D'altra parte non riusciamo a camparci con questo teatro, anzi non arriviamo neppure a pagare il mutuo... stiamo perdendo elementi fondamentali del gruppo, e discutiamo, combattiamo, resistiamo.

### Editoriale

D'altra parte in questi 11 mesi abbiamo lavorato davvero molto... il Teatro ha aperto e ha raccolto grandi energie... Sì, è ancora in costruzione, non è finito, è faticoso... ma d'altra parte noi siamo dei semplici teatranti, abbiamo i nostri laboratori, lavoriamo con i bambini, con gli adulti, portiamo avanti i nostri spettacoli... D'altra parte non riusciamo a camparci con questo teatro, anzi non arriviamo neppure a pagare il mutuo... stiamo perdendo elementi fondamentali del gruppo, e discutiamo, combattiamo, resistiamo.

Ma da un lato sono tanti anni che lavoriamo assieme, e dall'altro la passione non può da sola bastare. D'altra parte a luglio partiremo per Bali e sarà una nuova esperienza incredibile... così da un lato il Brasile, dall'altro l'Africa... tra poco chiuderemo il primo anno di attività del Teatro/Cantiere Ygramul... e da una parte sembra che non abbiamo fatto nulla, dall'altra ricordiamo oltre 1500 tesserati, concerti, mostre, spettacoli... tanta gioia e una crescita di forze e di coraggio... "ce la possiamo fare!"... quindi, dico che sì, a tutt'oggi non abbiamo fallito.



...D'ALTRA PARTE, NON POTEVO CONTINUARE CON LA SCUOLA, ANCHE SE, D'ALTRA PARTE, PURE MI DISPIACEVA DI DARE UN DOLORE A MAMMA, CHE, D'ALTRA PARTE AVEVA IL SUO DAFFARE CON MIO PADRE, CHE DA UNA PARTE VOLEVA CONTINUARSI, MA D'ALTRA PARTE AVEVA GIÀ IN NEGOZIO MIA SORELLA, LA QUALE D'ALTRA PARTE NON VUOLEVA SAPERE COSICCHE DA UNA PARTE MIA MADRE VOLEVA CHE STUDIASSI, D'ALTRA PARTE IN DUE, IN NEGOZIO NON CE LA FACCIAMO, E DA UNA PARTE CI CREDO, E D'ALTRA PARTE È VERO CHE PER DUE ANNI ANDAI MALISSIMO, MA D'ALTRA PARTE I TEMPI ERANO QUELLI CHE ERANO E NON ERA FACILE POTER STUDIARE. QUINDI, DICO CHE SÌ, A TUTT'OGGI SONO UN FALLITO, PERO' D'ALTRA PARTE...

Andreas

# un COBRA... a sangue caldo

di Mariarosa Argento

Colori. Colori... e ancora colori. Sfogliando le pagine di un catalogo d'arte ecco all'improvviso dei colori pieni, aspri e variamente accostati con l'istintiva gestualità generata da una creatività improvvisa e non sottomessa a nessuna costruzione e costrizione geometrica o descrittiva. Opere di Karel Appel scorrono davanti agli occhi.

Nel 1948, Appel insieme a Jorn, Costant, Corneille, Alechinsky e altri fonda COBRA. Il nome del gruppo artistico deriva dall'acronimo di Co-penaghen, Br-uxelles e A-msterdam, le tre capitali europee da cui provengono gli esponenti che vi aderiscono.

Sperimentare liberamente, esprimere la creatività con gesti immediati, a volte anche violenti, aggressivi, passionali, usare colori dai toni accesi, spesso solo i primari, traendo ispirazione dalla natura, dalla non condizionata rappresentazione della vita nei disegni dei bambini o dei malati psichiatrici, dai propri incubi, dalla tradizione artistica popolare: questo è il manifesto pittorico di COBRA.

"[...] E desidero solo colori.

I colori non piangono  
sono come un risveglio: domani i colori  
torneranno. Ciascuna uscirà per la strada,  
ogni corpo un colore – perfino i bambini.  
Questo corpo vestito di rosso leggero  
dopo tanto pallore riavrà la sua vita.  
Sentirò intorno a me scivolare gli sguardi  
e saprò d'esser io: gettando un'occhiata,  
mi vedrò tra la gente. Ogni nuovo mattino,  
uscirò per le strade cercando i colori."

C. Pavese, *Agonia*, 1933

Le forme sono spesso grottesche, vitali, connotate da un'energia gestuale esplosiva e liberatoria di tutto il corpo, tipica del Surrealismo, contro ogni canone compositivo, contro ogni dogma.

"Un dipinto non è una costruzione di colori e di linee, ma un animale, una notte, un uomo, o tutto questo insieme", questo dichiarano nel loro manifesto gli artisti del gruppo prediligendo come musa ispiratrice la natura nella sua infinita globalità e immediata "naturalità".

Una nuova rappresentazione della realtà viene attuata, negando ogni geometrisimo e accademismo e dando sfogo all'emotività più profonda e drammatica, con una provocazione continua e una sperimentazione esasperata e decostruttiva. Così afferma Constant: "Riempiremo la tela vergine di Mondrian anche se dovremo metterci le nostre infelicità".

Le forme originarie vengono mutate, stravolte anche dalla pastosità e dalla vivacità dei colori, con echi propri dell'Espressionismo, in cui la "forma" viene disprezzata in modo assoluto, dirompente.

Nel 1951, dopo solo tre anni, il gruppo si scioglierà a Liegi, in occasione della Seconda Esposizione Internazionale di Arte Sperimentale di COBRA. Come scriverà, nel 1958, Constant: "COBRA credeva che bastassero le buone intenzioni, e lo slogan di arte sperimentale. Ma è proprio dal momento in cui si conia un tale slogan che iniziano le difficoltà: cosa può essere, e come si realizza l'arte sperimentale nella nostra epoca?". E ancora, nel 1966, ma di estrema attualità, Alechinsky, riferendosi a se stesso e agli altri appartenenti al gruppo, si chiederà "Ma che cosa sono per un giovane consumatore di oggi, per un giovane cretino passivo davanti ad ogni novità industriale, per colui che fa dell'arting di galleria in galleria, per chi sfoglia le riviste tascabili e di lusso alla luce residua del video, per colui che pone il proprio spirito sull'altalena maxiton-barbiturica?".



di K. Appel



Copertina del CD *Acquadanze* dei Karmablue

## Ygramul e la musica

di Giacomo Caruso

...che boccata d'aria pura suonare al teatro Ygramul... anche solo entrarci per godere di uno spettacolo... e allora, eccoci di nuovo qui, per il nostro concerto... ospiti e padroni di casa nello stesso tempo...

È tempo che anche la musica ritorni patafisica, che trovi soluzioni immaginarie, visto che l'immaginazione da tempo latita, o è messa in stand-by da ragioni che spesso con l'arte hanno poco a vedere.

Quindi, benvenuti a Ygramul tutti quei musicisti che non si vergognano di mescolarsi ai teatranti, ai saltimbanchi, ai clown, al mondo sotterraneo e vitale che circola in questo spazio libero e libertario, un po' cantiere, un po' centro sociale, un po' accademia, un po' cantina, un laboratorio senza riparo e senza sovvenzioni, se non quelle provvide delle tasche di ogni individuo che fa parte della nobile congrega (o dello stuolo di pazzi, fa lo stesso) che lo dirige, spinge, porta avanti, trascina...

La musica e il teatro, il teatro e la musica, due forme d'arte vicine da sempre, contigue e parallele, che non si incontrano, ma quando lo fanno avviene qualcosa, esplose qualcosa, si crea un evento, si assapora l'insolito... un concerto non è la

stessa cosa in un teatro, anche piccolo, che in un pub o in un altro locale... il teatro ha un che di "sacro", di "magico", di "onirico" che rende l'esperienza musicale qualcosa di particolare sia per i musicisti sia per gli spettatori, chiamati ad una partecipazione diversa, in un luogo diverso.

A Ygramul si sperimenta l'autoproduzione in maniera costante e totale, niente grossi budget, niente megafinanziamenti, solo tanta passione, tenacia, caparbieta e faccia tosta. È un luogo dove l'amatorialità incontra la professione, dove la sperimentazione non è fine a se stessa o patinata da "evento culturale", dove la convivenza non è pacifica – non può esserlo, ogni microcosmo somiglia al macrocosmo che lo genera – ma anche le "guerriglie" interiori, le crisi, gli abbandoni e i ritorni, sono terreno fertile, cammino audace, viaggio consapevole, navigazione costante, isola che ora c'è...

E dunque, ecco i Karmablue di nuovo a Ygramul, grati per lo spazio e la disponibilità, curiosi di assaporare nuovamente una situazione ogni volta diversa, diversi essi stessi, per l'avvicinarsi di nuovi compagni di strada nel cammino intrapreso... certi di voler dare il meglio di sé, ma anche indulgenti nei confronti dell'"errore", che hanno imparato ad onorare come un'intenzione nascosta... certi, in ogni caso, che l'importante non è "esibirsi", ma "elargirsi", donare qualcosa di sé... sperando che anche gli spettatori siano altrettanto indulgenti!

chiusura del **primo anno di attività**  
del **Teatro/Cantiere Ygramul**

“Il viaggio ha inizio...  
nella città migrante  
terzo miraggio  
tra insolite correnti  
seguendo le radici  
alla ricerca di incanti  
per accogliere un'idea.



Al principio della sera  
risuona l'eco  
nell'antica foresta  
brillano le prime ombre  
ma il viaggio non ha fine.”

(dal 16 al 25 Giugno 2006)  
(dal 21 al 30 Luglio 2006)  
(dal 25 al 31 Agosto 2006)  
(dal 22 al 30 Settembre 2006)  
(dal 19 al 28 Ottobre 2006)  
(dal 18 al 26 Novembre 2006)  
(dal 15 al 21 Dicembre 2006)

(dal 20 al 28 Gennaio 2007)  
(dal 23 al 28 Febbraio 2007)  
(dal 16 al 26 Marzo 2007)  
(dal 21 al 29 Aprile 2007)  
(dal 19 Maggio al 2 Giugno 2007)

il **cartello**  
dell' **ESCOMAGAZINE**

il TEATRO YGRAMUL, avendo ospitato una mostra della rivista OUT, nonché la stessa rivista, nella passata rassegna di febbraio, organizza

domenica 20 maggio 2007, ore 21:00

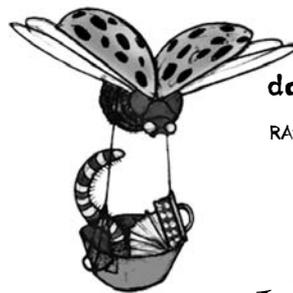
l' **INCONTRO - DIBATTITO - ESPOSIZIONE**

di tutte le realtà artistiche indipendenti

che vorranno aderire al progetto di creare una collaborazione/dialogo ai fini di dar vita ad un manifesto comune per la distribuzione nel territorio italiano e/o un catalogo da proporre alle case di distribuzione

TEATRO YGRAMUL - via N.M. Nicolai, 14 - Roma  
Ingresso gratuito, con tesseramento annuale all'associazione di € 3

**OUT** fanzine autoprodotta di fumetto e cultura grafica / racconto e poesia, invita i lettori di Teatrerie14 (e non solo) ad aggregarsi al gruppo spedendo al seguente indirizzo i materiali affinché possano essere pubblicati: [webmastermascherato@libero.it](mailto:webmastermascherato@libero.it).



dal **19 MAGGIO** al **2 GIUGNO**

RASSEGNA DI

teatro / musica / cabaret  
spettacoli per bambini

ma il **viaggio**  
non ha **fine**

**SABATO 19 maggio**

21.00 spettacolo **CONFESSIONI DI UN MOSTRO**  
22.00 cena  
22.30 laboratorio **L'UOMO PIUMA, OVVERO "COM'E' SUCCESSO?"** da S. Beckett

**DOMENICA 20 maggio**

21.00 spettacolo da camera **Pillola di VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE DI ANDREA PAZIENZA**  
21.15 incontro il **CARTELLO dell' ESCOMAGAZINE**  
22.30 cena  
23.00 spettacolo **ELOGIO D'ABRUZZO** da L. Emiliani

**LUNEDÌ 21 maggio**

21.00 laboratorio **ONDA E' LA PAROLA** teatro picaresco  
22.00 cena  
22.30 spettacolo **AMC** esperimento di M. Schiazza, A. Diodoro, P. Giattoni

**MARTEDÌ 22 maggio**

21.00 laboratorio **ONDA E' LA PAROLA** teatro picaresco  
22.00 cena  
22.30 laboratorio **I SEGRETI DEGLI ZANNI** teatro giullaresco

**MERCOLEDÌ 23 maggio**

21.00 laboratorio **I SEGRETI DEGLI ZANNI** teatro giullaresco  
22.00 cena  
22.30 laboratorio **DUENDE DREAM** teatro surreale-assurdo

**GIOVEDÌ 24 maggio**

21.00 laboratorio **DUENDE DREAM** teatro surreale-assurdo  
22.00 cena  
22.30 laboratorio **SI E' SEMPRE SOLI UNA NOTTE DI TROPPO** teatro surreale-acrobatico

**VENERDÌ 25 maggio**

21.00 laboratorio **SI E' SEMPRE SOLI UNA NOTTE DI TROPPO** teatro surreale-acrobatico  
22.00 cena  
22.30 spettacolo-concerto **ANNI 40** di M. Cesqui

**SABATO 26 maggio**

11:00 spettacolo-laboratorio **PIN-OCCHIA** saggio fine anno scuola Di Donato  
17:00 spettacolo-laboratorio **MOLTO RUMORE PER NULLA** saggio fine anno V classi A. Torre e B. Crivelli  
21:30 cena  
22:00 concerto **CIRCLE GAME**

**DOMENICA 27 maggio**

10:00 spettacolo-laboratorio **DON CHISCIOTTE**  
21:00 spettacolo **ALZHEIMER, ITALIA!**  
22:00 cena

**LUNEDÌ 28, MARTEDÌ 29 e MERCOLEDÌ 30 maggio**

21.00 spettacolo **EDZI RE**  
22.30 cena  
23.00 videodocumentario **PANG'ONO PANG'ONO**

**GIOVEDÌ 31 giugno**

dalle 19.00 alle 24.00 Concorso sonoro **GRANDE GALA' MUSICALE DI SAN CLETO** (festival giocoso e festoso sulla musica e su brevi schegge teatrali)

**VENERDÌ 1 giugno**

21.00 Cena dibattito sul **Terzo Teatro** e nuovo percorso verso Bali  
21.30 Presentazione della **Ricerca di Bali**  
22.00 Concerto di **ALASSAN**

**SABATO 2 giugno**

dalle 17.00 all'1.00 Rassegna di **CINEMA HORROR-FANTASTICO**

Mostra **PATYG**



da lunedì **11** a mercoledì **20 giugno**  
dalle 18.00 alle 24.00

**mamadou dioume**  
seminario intensivo

percorso laboratoriale e seminario intensivo  
sugli strumenti dell'attore  
con il training di **mamadou dioume**  
(attore e collaboratore di Peter Brook)

studio su "Affabulazione" di P. Pasolini, su "Ritorno al deserto" di B.-M. Koltès e su "Tabataba" di B.-M. Koltès

costo del seminario 250 euro • iscrizioni e pagamento entro il 30 aprile  
minimo 15, massimo 20 partecipanti

teatro **Ygramul** via N.M. Nicolai, 14 - Roma  
06 41229951 • [info@ygramul.net](mailto:info@ygramul.net)  
[www.ygramul.net](http://www.ygramul.net)

# Brillano Le Prime Ombre

dal 21 al 28 APRILE

RASSEGNA DI

teatro / musica / cabaret  
spettacoli per bambini

## SABATO 21 e DOMENICA 22

- 21.00 **MAMOLE E BULI** [Teatro Ygramul]  
"Troppo infelice cosa, e troppo contraria al senso umano, è l'obbligare il corpo all'industria della schiavitù dell'amore."  
Nella fiorente Venezia del 1500, la Serenissima impone a tutte le Mamole (meretrici) l'obbligo di svolgere la propria professione entro il Borgo di Carampane. Le madri portavano le proprie figlie ancora vergini dallo Stuer il quale consigliava loro i clienti per l'iniziazione. Cominciava così la professione di Mamola in giovane età, professione di stenti e persecuzione che il più delle volte portava alla morte per sifilide. di e con **Monica Crotti e Massimo Cusato**
- 22.00 **Cena**

## LUNEDÌ 23 e MARTEDÌ 24

- 21.00 **EDZI RE** [Teatro Ygramul]  
Spettacolo di Terzo Teatro, manifesto della ricerca e dell'agire del Teatro Ygramul. Attraverso una complessa cucitura drammaturgica, che echeggia tra i testi dell'"Ubu Roi" di Alfred Jarry (1896), l'"Edipo Re" di Sofocle (430 a.C. circa), un'ampia bibliografia di testi sull'AIDS e gli scritti originali dei componenti del Gruppo, si apre questo viaggio. Uno spettacolo annodato in una forma patafisica e crudele, nel tentativo di narrare l'Africa vissuta dagli Ygramul, nel territorio del Malawi, a stretto contatto con le realtà indigene dei popoli Chewa e Yaho, nella continua resistenza al male AIDS, nella sopravvivenza della cultura e della dignità. Per creare un nuovo punto di vista e di coscienza sull'HIV, come dramma non africano, ma globale e individuale. con **Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi** musica dal vivo: **Silvano Magnone, Daniele Pittacci** scenografie: **Fiammetta Mandich** collaborazioni: **Simone Di Pascasio, Aida Talliente, Chiara Visca** direzione patafisica: **Vania Castelfranchi**
- 22.30 **Cena**
- 23.00 **PANG'ONO PANG'ONO**  
Videodocumentario del viaggio del Gruppo Ygramul LeMilleMolte in Malawi, nel cuore dell'Africa. Le immagini ripercorrono il periodo di ricerca e di costruzione dello spettacolo Ubu Edzi che il gruppo Ygramul ha portato in Malawi, effetto dell'incontro con la cultura Chewa e Yaho, degli interventi negli ospedali e nei mercati, delle parole degli Affumù (i capi tradizionali dei villaggi), dei Sinanga (i medici tradizionali), grazie agli Yaga e alle Waga (Youth and Women against Aids), gruppi volontari di giovani artisti e donne africane. Un viaggio per la prevenzione e per la resistenza all'AIDS. Pang'ono Pang'ono, con pazienza per resistere... regia: **Silvano Magnone** direzione artistica: **Vania Castelfranchi**

## MERCOLEDÌ 25

- 21.00 **Laboratorio ONDA E' LA PAROLA**  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi prendendo come spunto di partenza i canovacci delle opere 'Picaresche'. Alcuni sventurati si ritrovano in viaggio su di una nave, dopo aver ammutinato e dirottato l'imbarcazione verso le coste italiane, decidono di trascorrere le notti di viaggio narrandosi le proprie disavventure. Una fusione di magia, avventura, poesia antica, cappa e spada, nel costruire una sorta di teatro di intrattenimento che serviva ad alleviare le notti di mare. Prima tappa del lavoro che proseguirà in Spagna, a Granada, per poi ritornare in scena in una formula definitiva e trasformata il 21 e 22 Maggio. direzione patafisica del laboratorio 'Saltybanco' di **Vania Castelfranchi** con **Roberto Staffieri, Chiara Anna Rebuffat, Enrico Nardacci, Ester De Marinis, Massimo Cataldi, Barbara Pompili, Sergio Carnevale, Stefano Starna, Francesca Girasole, Nunzio Rosano, Andrea Zito.** con la collaborazione di **Alessandro Mantua**
- 22.00 **Cena**
- 22.30 **Laboratorio DUENDE DREAM**  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi e Antonio Sinisi prendendo come spunto di partenza i concetti del Teatro Surrealista, le opere di Schnitzler, le visioni di Jodorowski, la pittura di Magritte, ecc. Le molte opere di ispirazione costruiscono i viaggi in alcuni mondi di sogno di una bambina piccola. Queste esperienze rivelano l'inconsistenza e l'ambiguità del reale, le maschere e le diverse interpretazioni della nostra quotidianità, immettendo in tutta la coscienza un velo ludico e propulsivo di immagini e deformazioni, con una giusta dose di angoscia ed enigma. È possibile realmente conoscere se stessi o gli altri, oppure il nostro vivere è costruito su censure di pensieri e sentimenti che preferiremmo non sognare? Le visioni del Surrealismo allora battono violente alla porta del Teatro e si tuffano sulla scena confondendo i segni e i linguaggi. Prima tappa del lavoro che proseguirà in Spagna, a Granada, per poi ritornare in scena in una formula definitiva e trasformata il 23 e 24 Maggio. direzione patafisica del laboratorio 'Yogurt' di **Vania Castelfranchi e Antonio Sinisi** con **Alessio Antonacci, Mariarosa Argento, Andrea Caschetto, Isabella Faggiano, Valentina Greco, Carlotta La Croce, Vincenzo Occhionero, Elena Paradiso, Alessandra Sansanelli, Graziella Travaglini, Laura Vennitti, Gianluca Amanzi, Ottavia De Lellis, Doriana Landi, Andrea Ferraro, Sara Sebastiani, Andrea Crocco, Cristina Raffone, Domenico Gabriele Matera, Claudia Landi, Elena Baroglio.** con la collaborazione di **Fabrizio Ferraro, Emanuela Bernardi, Marco Martini Varvesi.**

- 23.00 **Laboratorio I SEGRETI DEGLI ZANNI**  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi prendendo come spunto di partenza i concetti della Giullaria medioevale e della Commedia dell'Arte. Lo spettacolo in realtà si presenta come un poutpourri di alcune sequenze e nodi drammaturgici di 3 differenti spettacoli da strada, creati da questo gruppo di giullari per animare le serate di festa dell'evento viterbese Ludika 1243, ogni anno a fine Giugno. Il laboratorio concentra dunque il suo percorso sulle rare e poche battute che i canovacci del 1300 riportano, su molte invenzioni degli stessi attori e su immagini dinamiche di Teatro da Strada: trampoli, giocoleria, funambolo, mangiafuoco, acrobatica, ecc. Un gruppo di Giullari tenta, senza sortire il giusto effetto, di convincere un Re a farli entrare a Corte, mostrando le gesta della Maschera dello Zanni, narrando le avventure di un gruppo di poveri pescatori veneti che giunsero fino a Viterbo per edificarla, improvvisando piccole storie comuni del popolino, appellandosi alle fiabe. Creazione appositamente pensata da sala di una serie di eventi pensati per la strada. Prima tappa del lavoro che proseguirà in Spagna, a Granada, per poi ritornare in scena in una formula definitiva e trasformata il 22 e 23 Maggio). direzione patafisica del laboratorio 'Ludyka' di **Vania Castelfranchi** con **Roberto Martire, Mauro Arciprete, Valentina Crisante, Gabriele Tacchi, Wanda D'Onofrio, Federico Moschetti, Omar Lombardi, Laura Pellegrini, Erika Takagi, Katia Verde, Enrico Di Addario, Sara Sebastiani, Alessio Antonacci, Martina Vecchione, Stefano Starna, Massimo Bocconi.** con la collaborazione di **Federico Punelli, Serenella e Chiara Bartolucci.**

## GIOVEDÌ 26

- 21.00 **MAI PIU' A TEATRO** [Teatro Ygramul]  
È uno spettacolo di Teatro clownesco e farsesco, con piccole acrobazie fisiche e linguistiche che dipingono il rutilante cabaret di Karl Valentin. "TingelTangel" è il punto di ispirazione di questo spettacolo del paradosso, con un continuo saltellare da argomenti seri a totali non-sense nel gusto dello sfacelo rivelatore del reale. Da Valentin gli autori di questo pezzo di teatro hanno ispirato il gusto triste e grottesco dei suoi down iper-parlanti, immersi in situazioni casalinghe infernali e borghesi, sino al limite della pazienza e dell'assurdità, per sottolineare le nevrosi e gli impazzimenti di un quotidiano cittadino e casalingo oramai agli sgoccioli del senso, ove realismo e clownerie si abbracciano in un brivido che fa riflettere. con **Monica Crotti e Antonio Sinisi** musica dal vivo: **Tommaso Manera** direzione patafisica: **Vania Castelfranchi**
- 22.00 **Cena**
- 22.30 **Concerto KARMABLUE**  
Concerto-spettacolo ideato da **Giacomo Caruso** che unisce "DESIDERI DI ACQUADANZE" con "INSILENZIO". I KARMABLUE sono un gruppo a formazione aperta, a geometria variabile, che si adatta alle circostanze, che si contrae per espandersi, che filtra le proprie crisi interiori per aumentare l'espressività, che non teme di incrociare il flusso creativo con performers, scrittori, teatranti, giocolieri... con la lucente ostinazione di chi persegue l'unico obiettivo di "fare arte" in musica emozionando ed emozionandosi, di trasmettere energia suonando, dando vita a performances di taglio molto teatrale. La musica dei Karmablue spazia con grande libertà attraverso diverse matrici musicali, tra ricerca e improvvisazione, atmosfere elettriche e psichedelica, influenze etniche e blues.

- 23.30 **NATALE DA TANTE MILLA** [Teatro Ygramul]  
Liberamente tratto da "Ogni giorno è Natale", una novella di Heinrich Boll, un piccolo divertimento sull'innocente passione per il Natale di una anziana signora, Tante Milla, e sugli obblighi familiari che questa attesa ricorrenza porta con sé. Boll è un feroce critico della ritualità borghese e con la sua ironia e il suo gusto per il paradosso riesce a smascherare personaggi apparentemente normali evidenziando le follie che sottendono al quieto vivere di una famiglia, che preferisce per sua natura personaggi bidimensionali, di cartone, alla complessità dell'essere umano. con **Simone Di Pascasio e Chiara Visca**

## VENERDÌ 27

- 21.30 **Cena**
- 22.00 **'CASTELLI IN ARIA'** Concerto CINQUEPEZZIFACILI  
L'incontro e la fusione dei più disparati spartiti, armonizzati in un involucro che può semplicemente definirsi "forma canzone". Nella rigorosa tradizione della lingua italiana. Una formazione tutta al femminile, nata quasi per gioco con il nome di cinquepezzi-facili; e un gruppo al maschile, attivo da anni come DirettoRomaPalermo

## SABATO 28

- 21.30 **Cena**
- 22.00 **Concerto BLUEDIPA** (Mail con nomi e trafiletto concerto!!)

## DOMENICA 29

- 21.00 **Spettacolo IMPRO'**  
Nuovo spettacolo di improvvisazione teatrale! Gli attori si sfidano in un'insolita arena e vanno a caccia della vittoria finale a colpi di improvvisazioni imponenti, impervie, improbabili. I contendenti dovranno mantenere il sangue freddo e dovranno tirare fuori il meglio della propria creatività. Il pubblico ce la metterà tutta per rendergli la vita impossibile, suggerendo

All'interno KUPEWA

Mostra fotografica del viaggio in Malawi del Gruppo Ygramul nell'agosto del 2005.

TEATRO YGRAMUL - via N.M. Nicolai, 14 - Roma - www.ygramul.net